

“L’AQUILA MADE IN ITALY”, TRE GIORNI TRA CIBO E RINASCITA



L’AQUILA - Dieci anni dopo il sisma il centro storico dell’Aquila torna a rinascere all’insegna del cibo made in Italy. Aprirà le porte venerdì 28 giugno alle ore 10,30 in Piazza del Duomo l’evento “L’Aquila made in Italy: valori e progetti dieci anni dopo il sisma” che, promosso da Coldiretti Abruzzo, per tre giorni, da venerdì alle ore 10,00 a domenica alle ore 20,00,

animerà la piazza più conosciuta del capoluogo abruzzese per lanciare un messaggio di rinascita e ricostruzione con gli imprenditori agricoli di Coldiretti.

Verranno allestiti un mercato di Campagna Amica anche con le tipicità delle zone colpite dai terremoti del 2009 e del 2016-17, laboratori per bambini e laboratori del gusto, aree per lo street food e uno spazio riservato alla riflessione, con una serie di seminari e tavole rotonde in cui verranno trattati i temi più importanti per il futuro dell'economia non solo aquilana ma abruzzese.

Ad aprire la manifestazione sarà l'inno di Mameli cantato dal tenore **Alberto Martinelli** e dalla soprano **Ylenia Scimia**: seguirà la cerimonia di inaugurazione con la presenza del sindaco dell'Aquila **Pierluigi Biondi**, del presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, del cardinale **Giuseppe Petrocchi** arcivescovo metropolita dell'Aquila e del presidente nazionale di Coldiretti **Ettore Pradini**.

A seguire, il convegno "Il valore del made in Italy per una ricostruzione di valore" con gli interventi dei presidenti Coldiretti delle regioni terremotate **Maria Letizia Gardoni** (Marche), **Albano Agabiti** (Umbria), **David Granieri** (Lazio) e **Silvano Di Primio** (Abruzzo), del medico aquilano **Romeo Pulsoni** e dell'assessore alle politiche agricole della Regione Abruzzo **Emanuele Imprudente**.

"Sarà un momento di riflessione da cui ci auspichiamo scaturiscano proposte ed impegni concreti - dice Coldiretti Abruzzo in una nota - ma sarà anche un momento di confronto per capire lo stato delle regioni che sono state colpite dal sisma, con particolare riferimento alle scosse del 2016-2017. L'Abruzzo resta la regione simbolo del sisma perché colpita due volte, ma ci sono anche altre realtà come l'Umbria, il Lazio e le Marche che hanno vissuto le nostre difficoltà e cercano di riscattarsi. In tal senso il cibo è una grande opportunità perché ha in sé valore economico, sociale, identitario e di prossimità da cui rilanciare non solo una regione ma l'intero Paese".

Sarà quindi l'agroalimentare in tutte le sue sfumature il vero protagonista dei tre giorni: settanta aziende di Campagna Amica in vendita diretta provenienti da tutto Abruzzo e dalle

regioni terremotate, due spazi dedicati alle eccellenze dello street food a chilometro zero, una cucina degli agricoltori con distribuzione gratuita di pasta, laboratori didattici con le imprenditrici agricole di Coldiretti Donne Impresa e un'arca di Noè con gli animali della fattoria, oltre naturalmente ai punti informativi e alla raccolta firme promossa da Coldiretti nei confronti dell'Unione europea per una etichetta d'origine comune a tutti i paesi Ue.

La manifestazione "L'Aquila made in Italy: valori e progetti dieci anni dopo il sisma" è stata realizzata grazie alla collaborazione di un folto gruppo di enti patrocinanti e partner. Si ricordano, oltre al patrocinio del Comune dell'Aquila e della Regione Abruzzo (relativamente alla parte convegnistica e ai seminari), il patrocinio di Camera di Commercio L'Aquila, Camera di Commercio di Chieti-Pescara, Bcc Roma, Ordine dei medici Chirurghi e degli odontoiatri dell'Aquila, Ordine dei medici veterinari della provincia dell'Aquila, Enpam Piazza della Salute, Dipartimento di medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente dell'università dell'Aquila, Abruzzo Oleum, Associazione regionale allevatori (Ara), Consorzio agrario Centro Sud, Consorzio di tutela Vini d'Abruzzo, Anbi Abruzzo, Pasetti Vini.